

Per i porti della Sicilia occidentale 39 milioni

Monti: "Restituita a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali"



Pubblicato

3 ore fa

il giorno

25 Luglio 2019

Da

[Giulia Sarti](#)



•

•

•

•

•

PALERMO – La riunione del Cipe di ieri ha definitivamente confermato **39 milioni** a favore dell'**Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale**.

Il finanziamento approvato va ad aggiungersi ai 104 milioni del Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di

dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo.

Con l'ok del Cipe si chiude la fase di finanziamento del **bacino per la costruzione di grandi navi**, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di **Palermo** all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione.

Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del "pennello" che interferisce con l'ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una **nuova strada esterna** a servizio del molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell'area limitrofa.

Per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti** con questa operazione viene restituita a Palermo la sua prima industria, **i cantieri navali** e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall'Authority.

"Il porto di Palermo sta dimostrando -aggiunge Monti- che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, che ringrazio per la loro opera, con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni".

Questo con un evidente cambio di passo rispetto al passato che ridà slancio all'economia della città e della Sicilia occidentale intera.